

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Il capo della Mobile Vittorio Rizzi tiene in mano alcuni fogli su cui in trasparenza si intravede quella che potrebbe essere la foto segnaletica di uno dei due uomini arrestati

→ **Riconosciuti** dai due ragazzi, individuati attraverso una scheda telefonica

→ **Avevano già compiuto** tre rapine in quei giorni. Per gli altri due deciderà il Riesame

Stupro Caffarella, la svolta Arrestati due rumeni

L'annuncio ieri in giornata. Gli inquirenti sono convinti di aver preso i veri stupratori. Riconosciuti dai ragazzi vittime della violenza del 14 febbraio. Ora per gli altri in carcere si deciderà lunedì.

MASSIMILIANO DI DIO

ROMA
politica@unita.it

La svolta arriva in nome di un'altra rapina. È il giorno dopo lo stupro della Caffarella. Le vittime sono ancora due fidanzatini appartati nel parco romano degli Acquedotti. Stessa tecnica, analoga ferocia, quelle degli aggressori. «Una condotta bestiale e disgustosa» scriverà il gip. Bastonata e poi «se non mi dai i soldi, ti stupro».

La voce di uno di loro, scoprirà la polizia seguendo la sim inserita nel cellulare rubato, è la stessa sentita poche ore prima, a San Valentino, dalla 15enne violentata davanti al suo ragazzo. Ma il nome di Ionut Jean Alexandru, 18 anni incensurato, romeno di Calarasi, spunta solo tre giorni fa. Dopo l'arresto di altri due connazionali - il "biondino" Isztoika e "faccia da pugile" Racz - la confessione poi ritrattata perchè ritenuta estorta con la violenza del primo, l'accusa di un altro stupro a carico del secondo, il fallimento della prova scientifica e il mare di polemiche seguito alla loro attuale detenzione. Ora Ionut è il "moro" della Caffarella. È lui, dopo il fermo, a indicare il nome dell'altro rapinatore del 15 febbraio. Ma Oltean Gavrilia, 27 anni, sempre romeno, di-

Maramotti

